

COMPENSARE O  
DISPENSARE :  
COME, QUANDO,  
PERCHE'?

## LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

### Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto .....

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche [...] **garantiscono:**

a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata** con forme **efficaci e flessibili** di lavoro scolastico.....;

b) l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la **comunicazione verbale** ...

# Didattica individualizzata e didattica personalizzata

“ I due termini non sono sinonimi ... ma possiamo definirli piuttosto come **complementari**”

(M. Baldinacci “Personalizzare o individualizzare”,  
Ed. Erickson)



## Didattica individualizzata

Pone **obiettivi comuni** per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le **metodologie** in funzione delle **caratteristiche** individuali degli alunni

**Diversificazione dei percorsi** attraverso **strategie didattiche specifiche**.

Obiettivo: assicurare a **tutti** il conseguimento delle **competenze fondamentali** del curriculum



# Didattica personalizzata

Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento,  
definisce una **varietà di metodologie e strategie didattiche**,  
tali da promuovere le **potenzialità** e il **successo formativo** in ogni alunno:

- l'uso dei **mediatori didattici** (schemi, mappe concettuali, etc.),
- l'attenzione agli **stili di apprendimento**,
- la **calibrazione degli interventi** sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Valorizza la **specificità** dell'alunno,  
considera le differenze individuali sotto il profilo qualitativo;  
favorisce l'accrescimento dei **punti di forza**,  
lo sviluppo consapevole delle **attitudini** e del **talento**.

# Didattica Inclusiva: come?

## Metodologie didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring - attività in coppia o piccolo gruppo
- Apprendimento mediato dalla tecnologia (LIM, pc..): uso e produzione di contenuti multimediali
- Didattica metacognitiva: autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento significativo attraverso l'uso e la produzione degli organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, formulari...)
- Didattica per problemi reali
- Ambienti di apprendimento e contesti ricchi e stimolanti
- Clima di classe accogliente
- Rinforzo positivo
- Didattica volta all'acquisizione di un metodo di studio ( sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento: mappe, organizzatori grafici...)

# Didattica Inclusiva: come?

## Strategie educative e didattiche

- Valorizzazione dei linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto
- Uso di tecniche multisensoriali
- Apprendimento dall'esperienza
- Uso degli anticipatori e di dispositivi extratestuali (titoli, paragrafi, immagini) per lo studio
- Schemi grafici in anticipo per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- scomposizione del compito in sotto-obiettivi
- Semplificazione del testo
- Utilizzo di accorgimenti grafici per facilitare la lettura, l'attenzione e la comprensione (carattere: Arial, Verdana, Helvetica, Courier o EasyReading; interlinea 1,5; assenza di distrattori: scheda pulita)
- Recupero delle preconcoscenze e degli argomenti precedenti ogni volta che si inizia un nuovo argomento
- Uso della tecnologia per scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione

# ABILITARE, COMPENSARE O DISPENSARE?

## ABILITAZIONE



**Potenziamento di una abilità o funzione**

## COMPENSAZIONE



**Strategie alternative per raggiungere un risultato se una funzione è compromessa**

## DISPENSA



**Non svolgere una prestazione che a causa del disturbo risulta particolarmente difficoltosa e che non migliora l'apprendimento**



## Decreto attuativo 12 luglio 2011

### Articolo 4 Misure educative e didattiche

4. Le Istituzioni scolastiche **assicurano l'impiego** degli **opportuni strumenti compensativi**, curando particolarmente **l'acquisizione**, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle **competenze** per un **efficiente utilizzo** degli stessi.

# Compensare?

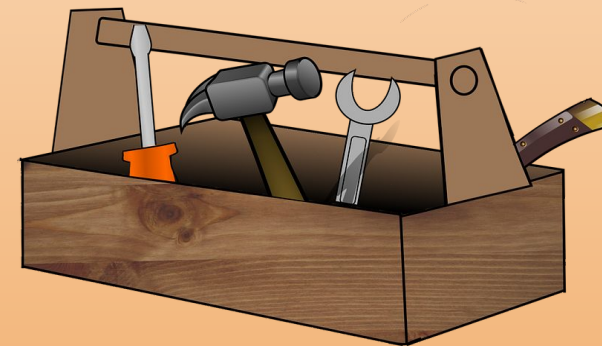
Aggiungere quello che manca per avere la «prestazione» desiderata

Ha come scopo il perseguimento dell'autonomia

Cosa si compensa?

# Gli strumenti compensativi

- Permettono di raggiungere un buon grado di autonomia, cioè consentono di informarsi e apprendere senza dipendere da un mediatore (insegnante, compagno, genitore)
- Svolgono la parte automatica del compito mettendo la persona in condizione di operare agevolmente
- Aumentano la correttezza e, a volte, la velocità dell'esecuzione, senza incidere sul contenuto cognitivo
- Non sono disponibili per tutte le attività



# Quali strumenti compensativi?

[Software compensativi | AID Associazione Italiana Dislessia](#)

# Quali misure dispensative?

## G) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/formule
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni...
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro (specificare: \_\_\_\_\_)

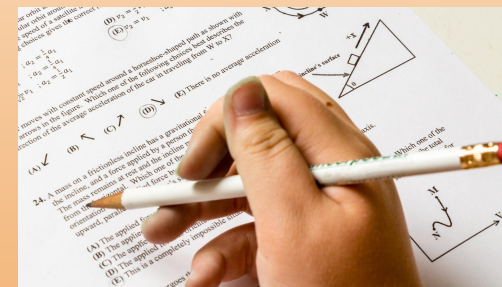
# Quanto e come dispensare?

- Se è esplicitato nella diagnosi
- Solo se necessario
- Con flessibilità, se la funzione non è completamente compromessa
- Con buon senso: dispensa per esami o verifiche, non sempre durante le attività curricolari
- In accordo con la famiglia



# Come verificare?

- Prove scritte strutturate, (V/F, scelta multipla...) e non: attenzione alla grafica, impaginazione, font, struttura delle domande, lessico, distrattori.
- Attenzione alle domande aperte! Gli alunni con DSA hanno difficoltà ad organizzare la risposta aperta.
- Compensare con l'orale eventuali prove scritte insufficienti
- Prevedere più tempo
- Verificare che l'alunno abbia compreso la consegna
- Verificare che inizi o aiutarlo/incoraggiarlo ad iniziare
- Valutare tenendo conto del punto di partenza
- Valorizzare lo sforzo e l'impegno
- Incentivare l'uso dei mediatori didattici e degli strumenti compensativi (mappe, schedari, calcolatrice, pc) anche durante le verifiche



# Errori, luoghi comuni

- “E’ DSA, più di 6 non riesce a prendere”.... Motivazione addio!
- “Gli ho dato tutti gli strumenti e comunque la verifica non è andata bene”....  
Perchè? Cerchiamo la motivazione
- “Non posso dargli anche le mappe in verifica, altrimenti sono ingiusta con gli altri compagni”... Cos’è giusto?
- “Ho ingrandito la fotocopia in A3 per agevolarlo”.... I DSA ci vedono!
- “Ha tutti gli strumenti ma non li usa”... Perché? C’è un clima inclusivo? Come sono i rapporti con i compagni?
- “La verifica è andata bene, potrebbe aver copiato”... I DSA raramente riescono a copiare durante una verifica, se lo fanno spesso sbagliano



# Suggerimenti e riflessioni

- Cerchiamo di **concordare** alcune misure comuni a tutte le discipline ( si rischia che il ragazzo si disorienti e non ricordi più quali strumenti può usare e quali no)
- Proviamo **più strade** e vediamo quali strumenti, metodologie e tipi di verifiche funzionano meglio con quel nostro alunno con DSA
- Mettiamoci in un atteggiamento di **ascolto** e di **fiducia** nei suoi confronti
- Rendiamo **partecipe** l'alunno, per quanto possibile, chiedendo anche a lui/lei con quali strumenti si trova meglio (soprattutto alla secondaria)
- **Moduliamo la nostra didattica** in base allo sviluppo e ai progressi

# Corresponsabilità dei docenti

- Coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, nessuno escluso, nel progettare e realizzare il PDP,
- una didattica generalmente più inclusiva
- forme specifiche di personalizzazione.



.... una **didattica** ordinaria **inclusiva**  
per **tutta la classe**

# Risorse

Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia, “BES e DSA La scuola di qualità per tutti” Libriliberi ed.

Giacomo Stella, Luca Grandi, “Come leggere La Dislessia e i DSA”, Giunti Scuola

Daniela Lucangeli, “La Discalculia e le difficoltà in aritmetica”, Giunti Scuola

Siti

<https://www.flaviofogarolo.it/>

<https://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software>

Convegno “Vorrei star bene a scuola”, intervento di Viviana Rossi

# LA PEDAGOGIA DELL' ETEROGENEITA'



*E' giunta l'ora di aprire un fronte di ricerca per porre in essere una visione pedagogica e didattica che metta al centro l'**eterogeneità dei nostri ragazzi** (...).*

*La globalizzazione e la complessità segnalano la necessità che **gli insegnanti siano esperti di eterogeneità educativa.***



*Si tratta di un'arte (...) Un'arte nuova perché le classi non sono più oggi un insieme di para-eguali (...) né una sommatoria di differenze, ma simili ai mosaici (...) in cui ogni tessera irregolare costituisce insieme alle altre un vivace ma armonico disordine.*

*Questa irregolarità produce una particolare luminosità dei mosaici che pare venire da dentro. (...) **È la luce dell'eterogeneità e dell'incontro mai regolare, mai predeterminato, di cui emerge la necessità oggi nelle nostre classi. Non lezioni lineari, né rituali quantitativi, né isolazioni tecniche. No separazione delle discipline. Vogliamo eterogeneità che sia fiducia, empatia, resilienza, lentezza, ... .** (Raffaele Iosa)*

“Il miglior strumento compensativo  
per un ragazzo  
è un buon insegnante”  
(Sara)

**UN AUGURIO PER TUTTE/I**

Grazie per l'attenzione!

Chiara Ceola